

# DOPPIOZERO

---

## Firmiamo la petizione contro lo smembramento dell'Istituto Warburg

Michele Dantini

3 Luglio 2014

Il proposito di Aby Warburg Ã¨ stato quello di trasformare la storia dell'arte in disciplina umanistica *tout court*, ambito di ricerca capace di connettere (senza astrattezza!) indagini particolari e temi universali, *connoisseurship* e teoria critica.

Il fulcro degli interessi di Warburg era storico-culturale: lo studioso, membro di una facoltosa famiglia di banchieri amburghesi, si era proposto di ricostruire l'ereditÃ dell'Antico nella cultura europea e di comprendere le origini psicologiche della fortuna dei modelli classici. Filologia e scienze dell'uomo, psicologia della percezione e filosofia potevano contribuire alla labirintica complessitÃ dell'interpretazione, cosÃ¬ pure come le sollecitazioni provenienti dall'arte contemporanea, che Warburg collezionava.

Istituto e biblioteca Warburg, oggi entrambi parte dell'universitÃ di Londra, furono trasferiti nella capitale britannica nel 1933. Warburg era morto da quattro anni e le sorti dell'istituto da lui fondato erano a rischio in Germania per l'avvento al potere del nazionalsocialismo. La biblioteca constava al tempo di circa 80 mila volumi.

Eccettuati rari esemplari fragili e preziosi, i circa 350 mila volumi oggi catalogati sono liberamente accessibili, ordinati tematicamente per categorie e non per âsettori scientifico-disciplinariâ: agli occhi di Warburg la storia della cultura poteva utilmente suddividersi in studi dedicati a âazioneâ, âorientamentoâ, âparolaâ e âimmagineâ. La collezione incarna dunque un progetto scientifico che dissolve i confini disciplinari. Etnografia, antropologia, storia delle religioni, antiquaria, storia, sociologia, teoria dell'arte: rappresentate da testi eminenti, le singole discipline coabitano ancora oggi lâuna accanto all'altra su scaffali aperti. Mostrano lâampiezza degli interessi di Warburg e dei suoi eredi e la vastitÃ delle prospettive storiche e teoriche che caratterizzato da decenni lâIstituto.

Costituita con fondi privati - Warburg aveva rinunciato alla parte spettante della ricchezza familiare in cambio di un finanziamento illimitato all'acquisto di libri - la biblioteca Ã¨ un organismo unico che lâuniversitÃ di Londra, accogliendola nel 1944 nelle sue collezioni librerie, si impegnÃ² a preservare âper sempreâ nello stato originario. Oggi perÃ², per ridurre i costi del mantenimento, la stessa universitÃ ha dato incarico ai suoi rappresentanti legali di invalidare gli accordi siglati al momento dell'acquisizione. Tale iniziativa puÃ² preludere alla fine delle attivitÃ dell'Istituto e allo smembramento della sua biblioteca.

Negli ultimi anni la libertà della ricerca è stata posta sotto attacco ovunque in Occidente, sia in modo diretto che indiretto, con riferimento alle discipline umanistiche e non solo: campagne denigratorie contro insegnanti e ricercatori, procedure di misurazione quantitativa dei "prodotti", inasprimento del controllo politico-burocratico. Per tutti coloro che vi hanno studiato in passato, accolti da cortesia e professionalità, e per coloro che potranno desiderare di studiarvi in futuro l'Istituto Warburg è un tempio laico consacrato alla scienza e all'esplorazione intellettuale, una testimonianza operosa e vivente del rifiuto di pianificazioni arbitrarie. La sua esistenza costituisce una tacita sfida ai nemici della curiosità: per questo dobbiamo impedire che la comunità di studio e ricerca che si raccoglie attorno ad esso e la sua unica collezione di libri finiscano irragionevolmente dispersi.

[Qui il link alla petizione contro la dispersione della biblioteca](#)

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---

